Ecco la posizione della Cisl sull’ apertura cantiere Terzo Megalotto S.S. 106

Dopo decenni, è finalmente al via un’opera fondamentale per la Calabria, il Sud, il Paese. La realizzazione del **Terzo Megalotto della S.S. 106** è attesa da decenni ed è essenziale per lo sviluppo, per superare il gap infrastrutturale, per rompere l’isolamento di un territorio, per garantire la sicurezza grazie alla realizzazione del tracciato a due corsie per senso di marcia, in un tratto che è fra i più pericolosi d’Italia, disseminato di tante, troppe croci.

> *Martedì 19 maggio, alla Presenza del Ministro alle Infrastrutture De Micheli e dell’Amministratore Delegato di Anas ci sarà, dunque, l’avvio del cantiere.*

Esprimiamo grande soddisfazione, perché finalmente potrà concretizzarsi un investimento da 1,3 miliardi, per un tracciato di 39 km da Roseto a Sibari, con una previsione di sette anni per il completamento.

L’apertura del cantiere, che darà occupazione a regime a circa tremila lavoratori, indotto compreso, rappresenta il migliore viatico per la “fase 2”, per uscire da una emergenza Covid-19 che sta impoverendo ulteriormente il già debole tessuto produttivo regionale.

Finalmente una buona notizia, che ripaga tutti coloro che in

questi anni, insieme alle organizzazioni sindacali e alle associazioni, si sono battuti per superare tanti ostacoli, per consentire ad un intero territorio di uscire dall'isolamento infrastrutturale.

> *L'iniziativa svoltasi a Trebisacce il 20 novembre scorso, con una grandissima partecipazione di lavoratori, alla presenza del Segretario Generale della FILCA CISL Franco Turri, è solo l'ultima delle tante realizzate per spingere all'avvio dell'opera. Perché senza cantieri, non c'è lavoro*

Bisogna sbloccare gli investimenti, accelerare la spesa, aprire i cantieri per creare nel paese 350.000 posti di lavoro. Da qui, più che dai decreti, passa il vero "rilancio".

Ora, in attesa che ci venga a breve illustrata la definizione puntuale del cronoprogramma dei lavori, occorre definire e pianificare i fabbisogni professionali e di manodopera necessari a realizzarli, avviando le iniziative formative utili, di concerto con gli **Enti Bilaterali e la Regione**, affinché in tutte le fasi possano trovare occupazione le maestranze del territorio. Perché questa opera dovrà servire a dare ad una vasta area un'infrastruttura moderna e sicura, garantendo nel contempo importanti sbocchi occupazionali.

Nel contempo, lanciamo un appello al **Ministro De Micheli**: occorre completare la S.S. 106 con tracciato a due corsie per senso di marcia per tutta la sua lunghezza e avviare subito la progettazione definitiva del tratto **Sibari-Crotone**. Serve, infatti, un'infrastruttura moderna; non servono, invece, semplici restyling che non risolverebbero il problema del gap infrastrutturale della Calabria».